

A Novara contest per i radioamatori



Alcuni radioamatori che hanno partecipato al contest

Spiegare in poche parole cosa sia un "Contest" a coloro che non hanno dimestichezza con antenne, microfoni, codice morse e sigle, non è impresa facile.

Si sono cimentati gli esperti radioamatori che hanno partecipato, il 26 e il 27 settembre scorsi, presso la sede della sezione novarese dell'Ari, Associazione Italiana Radioamatori di via Buslacchi a Veveri, al "Cq World Wide Rtty Dx Contest 2009", una gara tra radioamatori e gruppi di radioamatori a livello mondiale, che misurava la capacità dei partecipanti di realizzare il maggior numero di collegamenti alla maggiore distanza nelle 48 ore intercorrenti tra le 2 di sabato alle 2 di lunedì, attraverso la modalità "telescrivente", oggi sostituita da un computer con un software ed una interfaccia per collegarlo alla radio, utilizzando le frequenze in onde corte (HF) delle bande radioamatoriali operanti sui 10, 15, 20, 40 ed 80 metri, in modalità "multi operatore - singolo trasmettitore".

Al termine delle 24 ore di fatica il "log", il registro dei collegamenti, presentava numeri di eccellenza: ne erano stati realizzati ben 543, con operatori di 175 paesi diversi, totalizzando un punteggio provvisorio di circa 380.000 punti.

Al Contest per la Sezione Novarese dell'ARI (IQ1NO) si sono alternati: Sergio Valla (IK1JJM), Giovanni Drappo (IK1VEK), Ettore Ambrogi (IK1RKU), Cristiano Carmagnola (IW1GJJ), Moreno Martelli (IW1CKR), Giuseppe Musumeci (IK1BPL), Giorgio Bricco (IZ1MRQ), Francesco di Mare (IZ1ONC).

Al momento non è possibile conoscere la classifica del Contest 2009, infatti occorrono diversi mesi agli organizzatori per incrociare, verificare ed attribuire i punteggi ai collegamenti, sia in termini numerici, sia in termini di distanza raggiunta, tanto che, nella settimana precedente la competizione, è arrivata la classifica dell'edizione 2008 del "CQ Worl Wide RTTY Dx Contest", dove la Sezione ARI di Novara ha conquistato una posizione di sicuro prestigio davanti a tutti: prima in Italia, sesta in Europa ed undicesima al mondo.

Una grande soddisfazione che sicuramente premia l'impegno, la competenza e la passione di tutti i radioamatori novaresi.

stefano meroni